

## Giustizia, causa di lavoro contro la Regione

**I lavoratori.** Il passaggio di competenze dalla Stato avrebbe portato a disservizi anche pratici

**TRENTINO.** Il mondo dei lavoratori della giustizia è in agitazione. E non solo in vista dello sciopero del 7 giugno che è stato proclamato dalla funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, ma anche per un ricorso che sarà presentata davanti al giudice del lavoro. Il motivo? L'orario di lavoro dei dipendenti per i quali la Regione (che ha ottenuto la delega giusti-

zia dallo Stato) vuole modificare in maniera unilaterale. Andando ad incidere, viene spiegato, in maniera importante sulla situazione esistente.

Ma non c'è solo questo punto a "infiammare" il settore giuridici. Ci sono anche i problemi legati alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Il caso più eclatante è quello dell'archivio della cancelleria civile che è bloccato da settimane e che pare sia destinato a restare fermo ancora per un mese. A causa di un pezzo che si è rotto e si attende l'arrivo del "sostituto" dalla

Germania. Un piccolo pezzo che sta creando non pochi problemi per la cause civili che vengono rinviate nella speranza che il famoso pezzo finalmente arrivi. Ma poi ci sono i piccoli grandi problemi quotidiani. Come le perdite d'acqua nel parcheggio interrato del palazzo di largo Pigarelli, oppure gli infissi che sono vecchi e che, specialmente quando la temperatura esterna è bassa, provocano spiacevoli spifferi. E per non soffrire troppo, ci sono le soluzioni tampone e "faidate" come le strisce di polistirolo o i fogli utilizzati

come isolanti tampone. Piccoli e grandi problemi pratici e di vita nel palazzo che si sommano all'annosa questione della carenza di personale. « Il dato di scopertura nel distretto giudiziario del Trentino Alto Adige - ricordano i sindacati - è del 37,7% a fronte della media nazionale del 20,78% - che determinano condizioni non più sopportabili, con accorpamenti di strutture, aumenti di carico di lavoro degli addetti che devono sobbarcarsi competenze dei colleghi andati in pensione e non sostituiti».



• Polistirolo per fermare gli spifferi delle finestre

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: [ufficiostampa@uiltn.it](mailto:ufficiostampa@uiltn.it)

## L'allarme



### Guasti e perdite «Il tribunale cade a pezzi»

**L'**armadio automatico che sta rischiando di mandare in tilt la giustizia civile è solo uno dei tanti problemi di manutenzione denunciato dal personale.

Sembra infatti che il tribunale stia cadendo a pezzi a causa della cattiva manutenzione. In molti uffici i dipendenti sono stati costretti a mettere del polistirolo sulle finestre per gli spifferi, i cavi elettrici sui pavimenti sono attaccati con il nastro adesivo e infine ci sarebbero anche delle grosse perdite d'acqua nei garage. Un problema segnalato più volte, fanno sapere dagli uffici giudiziari, ma gli interventi di manutenzione si stanno facendo attendere.

Inutile dire che il passaggio alla Regione non è stato fruttuoso e i sindacati Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, che hanno indetto uno sciopero per il prossimo 7 giugno, puntano il dito contro la Regione. Prima del passaggio della delega di funzioni dallo Stato alla Regione i lavori di manutenzione venivano effettuati dal Comune, in modo quasi sempre puntuale, spiegano dal palazzo di giustizia. Ora non è più così.

Poi c'è il problema degli orari di lavoro e dei festivi, giornate in cui il personale della Regione, che lavora su cinque giorni, è a casa, ma non i dipendenti del Tribunale. Per ieri la Uil ha organizzato un incontro tra i lavoratori e gli avvocati Attilio Carta e Stefano Tomaselli. I dipendenti stanno valutando una causa di lavoro contro la Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA